

## **SCHEDA SUPPLEMENT e REQUISITI DI TRASPARENZA**

**ATTENZIONE** – La presente scheda è da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in quanto i dati in essa inseriti sono richiesti sia per le esigenze interne all'Ateneo, sia dall'Anagrafe nazionale docenti, sia dal CINECA. Si prega inoltre di compilare i campi utilizzando il carattere **Times New Roman, stile Normale a dimensione 10**, inserendo in ciascun campo al **massimo 1900 caratteri, spazi inclusi**. La scheda è da inviare, debitamente compilata, **entro e non oltre il 25 ottobre** all'indirizzo di posta elettronica [gelosi@unistrada.it](mailto:gelosi@unistrada.it) e [foti@unistrada.it](mailto:foti@unistrada.it). I docenti contitolari di un insegnamento dovranno inviare un'unica scheda. È necessario allegare un curriculum vitae del Docente titolare dell'insegnamento e dell'eventuale cultore della materia.

<b>1. Dipartimento</b>	<b>Scienze della società e della formazione d'area mediterranea</b>
<b>2. Corso di studi in</b>	<b>Interpretariato e Mediazione interculturale (classe LM-94 )</b>
<b>3. Anno di corso e semestre</b>	<b>I anno II semestre</b>
<b>4. Insegnamento</b>	<b>Italiano: Storia contemporanea</b>
	<b>Inglese: Contemporary history</b>
<b>5. Durata insegnamento</b>	<b>Semestrale</b>
<b>6. N. tot. ore insegnamento</b>	<b>60</b>
<b>7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>	<b>M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA</b>
<b>8. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU)/ECTS</b>	<b>10</b>
<b>9. Cognome e nome docente</b> <i>Indicare se il docente è più di uno</i>	<b>BUCHIGNANI PAOLO</b>
<b>10. E-mail da pubblicare sul web/ Link a eventuali altre informazioni</b>	<b>buchignani@unistrada.it</b>
<b>11. Contenuti del corso (Programma)</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i>	<p>Corso monografico: <b><i>Guerra e dittatura: dall'interventismo al fascismo 1914-1925</i></b></p> <p>A partire dal mito mazziniano del “Risorgimento tradito” e dal conseguente mito della rivoluzione e dello “Stato nuovo”, agitato dal sovversivismo intellettuale del primo Novecento, il corso si sofferma sullo sbocco interventista di quella cultura politica alla vigilia della Grande Guerra. Una cultura eversiva ed antidemocratica, come risulta dalle idee e dai comportamenti di coloro che ne sono portatori (futuristi, sindacalisti rivoluzionari, vociani, nazionalisti), capeggiati, non a caso, da Benito Mussolini. Idee e comportamenti segnati da una logica intollerante e totalitaria, che trasforma gli avversari (i neutralisti) in nemici da annientare: la stessa logica del conflitto mondiale cui l'Italia parteciperà di lì a poco (al fronte non si discute, si spara), della successiva guerra civile scatenata dai fascisti contro socialisti e antifascisti; la stessa logica, infine, della dittatura mussoliniana, l'auspicato “Stato nuovo”, figlio della trincea, che seppellirà per vent'anni la libertà e la democrazia in Italia.</p>

	<p><b>War and dictatorship: from interventionism to fascism 1914-1925</b></p> <p>Starting from Mazzini's myth of the "Betrayed Risorgimento" and the consequent myth of the Revolution and "The new State", stirred by the intellectual subversive movement of the first part of the "Novecento", the course shall focus on the interventionist position of the political culture at the advent of the Great War. This was a subversive and antidemocratic culture, as it clearly appears from the ideas and behaviours of some of its members (futurists, syndicalists, nationalists, members of the "Voce" movement), headed (not by chance) by Benito Mussolini. These ideas and behaviours were marked by an intolerant and totalitarian attitude, which sees in the political adversaries (the neutralists) people to be annihilated. The same attitude of the world conflict Italy will be taking part in shortly afterwards, and also of the following civil war instigated by the fascists against the exponents of the socialists and the antifascists; the same attitude of Mussolini's dictatorship, the wished "New State", the fruit of the trenches, which will bury Italy's freedom and democracy for twenty years .</p>
<p><b>12. Testi di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ANGELO VENTRONE, <i>La seduzione totalitaria Guerra, modernità, violenza politica (1914-1918)</i>, Roma, Donzelli, 2003</li> <li>- RENZO DE FELICE, <i>L'interventismo rivoluzionario</i>, in <i>Il trauma dell'intervento: 1914/1919</i>, Vallecchi, Firenze, 1968, pp.271-291 (solo queste pagine, disponibili in fotocopia)</li> <li>- PAOLO BUCHIGNANI, <i>Il mito della rivoluzione dal Risorgimento al fascismo</i> (dispense a cura del docente, disponibili in formato digitale, tratte da alcuni suoi libri e saggi)</li> </ul> <p>N.B. In sede d'esame si richiede una buona contestualizzazione dell'argomento monografico e quindi la conoscenza della storia contemporanea almeno a partire dal 1870. Di conseguenza, a coloro che non avessero sostenuto alcun esame di storia contemporanea, si consiglia lo studio del manuale relativo al periodo indicato.</p>
<p><b>13. Obiettivi formativi</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere la complessità e problematicità della storia come disciplina viva che ci aiuta a comprendere il presente in cui viviamo.</li> <li>- Affrontarla con mente aperta, al di là di facili schematismi e consolidate gabbie ideologiche.</li> <li>- Saper utilizzare criticamente le fonti e conoscere la storiografia relativa agli eventi più significativi, di cui ci si propone d'indagare la genesi, gli effetti e le eventuali interconnessioni.</li> <li>- Comprendere a fondo il rapporto tra logica della guerra e logica della dittatura, tra la delegittimazione della democrazia liberale ad opera delle "forze antisistema" e delle élites sovversive del primo Novecento, l'interventismo rivoluzionario e nazionalista e il fascismo.</li> <li>- Acquisire la consapevolezza del valore universale e inestimabile della libertà e della democrazia, da difendere contro sempre risorgenti tentativi autoritari o totalitari, fondamentalisti, populistici e demagogici, che hanno segnato a fondo il secolo XX e continuano ancora oggi a funestare popoli e Paesi in molte parti del mondo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-To grasp the complexity and problematic nature of history as a living discipline helping us to understand the present age</li> <li>- To face it with an open mind, beyond the easy schematics and established ideological frames</li> <li>- To learn how to use the historical sources in a critical way and to apprehend the historiography concerning the most relevant events, with special reference to their genesis, their effects and possible interconnections .</li> <li>- To deeply understand the relationship between the logic of the war and the logic of dictatorship, between the delegitimization of the liberal democracy acted by “anti-system forces” and the subversive elites of the first part of the Novecento, the revolutionary and nationalist interventionism and fascism</li> <li>- To acquire the awareness of the universal and the priceless value of freedom and democracy, which are to be defended against the always incumbent resurgences of authoritarianisms and totalitarianisms, fundamentalisms, populisms, and demagogic movements, which have deeply marked the XX century and still are pervading peoples and countries in various part of the world.</li> </ul>
<b>14. Prerequisiti</b> <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la storia moderna e contemporanea a livello del manuale in uso nella scuola media superiore.</li> <li>- Aver acquisito i concetti di fonte storica e di storiografia.</li> <li>- Saper identificare le fonti storiche ed utilizzarle criticamente.</li> <li>- Conoscere i principi fondamentali dell’attuale Costituzione italiana</li> </ul> <p>Conoscere gli elementi basilari della geografia fisica e politica.</p>
<b>15. Metodi didattici</b>	Lezioni frontali con sollecitazione al dialogo e alla partecipazione degli studenti.
<b>16. Strumenti di supporto alla didattica</b>	Supporto di materiali audiovisivi e slides
<b>17. Modalità di verifica dell’apprendimento</b>	<b>Esame orale</b> preceduto da momenti di conversazione e verifiche informali
	Oral examination preceded by informal conversations and verifications
<b>18. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale</b>	
<b>19. Orario di ricevimento</b>	Il prof. Paolo Buchignani riceve gli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-94 nella sede di Catona, prima e dopo le lezioni e per appuntamento. Continua a ricevere gli studenti del Corso di Laurea Triennale L-39 nella sede centrale di Reggio Calabria, ma solo per appuntamento. Il docente può essere contattato all'indirizzo mail <a href="mailto:buchignani@unistrada.it">buchignani@unistrada.it</a>

## **Allegati: - Curriculum Vitae del Docente**

### **CURRICULUM DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E SCIENTIFICA DI PAOLO BUCHIGNANI**

#### **STUDIE ATTIVITA' DIDATTICA**

**Paolo Buchignani è Professore associato di Storia Contemporanea presso l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria.**

Lucchese, laureato in Lettere Moderne con lode all'Università di Pisa, ha insegnato molti anni negli Istituti medi superiori. Contemporaneamente, in alcuni periodi, ha svolto anche attività didattica come docente universitario a contratto: nell'anno accademico 1998-99 alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della Libera Università degli Studi "S. Pio V" di Roma; negli anni accademici 2001-2002 e 2002-2003, alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise.

Nell'agosto 2011 ha conseguito l'idoneità a professore associato di Storia contemporanea, essendo risultato vincitore nella valutazione comparativa bandita, in quel periodo, dall'Università degli Studi del Salento.

#### **ATTIVITA' SCIENTIFICA E PUBBLICISTICA**

A partire dalle sue prime ricerche sulle avanguardie letterarie e politiche dell'età giolittiana e su alcune figure di intellettuali sovversivi del ventennio fascista, come Marcello Galliani (oggetto della sua tesi di laurea, pubblicata col patrocinio di Renzo De Felice) e Berto Ricci, Buchignani ha progressivamente esteso il suo campo d'indagine: dapprima ricostruendo tutta l'ampia e complessa vicenda del fascismo rivoluzionario negli anni del regime, nonché quella di alcune componenti del reducismo salentino nei loro rapporti con il partito comunista; successivamente, lo studioso toscano si è dedicato (e continua a dedicarsi) all'esame del mito della rivoluzione nelle diverse culture politiche post-unitarie e novecentesche. Un mito utilizzato come chiave di lettura originale per comprendere gli sviluppi e le contraddizioni della storia italiana dall'unificazione all'ultimo scorcio del XX secolo, comprese le molteplici e mutevoli interpretazioni del Risorgimento e dell'unità d'Italia.

La sua cospicua produzione scientifica, pubblicata con editori a diffusione nazionale, è stata oggetto (in particolare i volumi usciti presso Il Mulino e Mondadori) di attenzione e dibattito nel mondo accademico e sulla stampa.

Già collaboratore di "Storia Contemporanea", lo storico lucchese collabora attualmente a "Nuova Storia Contemporanea", a "Nuova Rivista Storica", a "Nuova Historica" e, saltuariamente, alla pagina culturale di alcuni quotidiani.

Al lavoro di ricerca ed alle pubblicazioni di carattere saggistico, egli affianca l'attività di scrittura creativa. Una dimensione, per certi versi, complementare alla prima, in quanto gli consente d'indagare quell'impatto della storia sulle vicende individuali e sui vissuti personali che rimane in ombra nel lavoro scientifico.

Tra i suoi libri più importanti: *Un fascismo impossibile. L'eresia di Berto Ricci nella cultura del ventennio*, Il Mulino, 1994 (Premio Luigi Russo, '94); *Fascisti rossi*, Mondadori, 1998 (poi in Oscar Mondadori, 2007); *La rivoluzione in camicia nera. Dalle origini al 25 luglio 1943*, Mondadori, 2006 (poi in Oscar Mondadori 2007).

Come narratore, segnalato da Romano Bilenchì e Geno Pampaloni, ha pubblicato alcuni volumi di racconti e romanzi storici: *L'orma d'Orlando* (1992), *Santa Maria dei Colli* (1996), *Solleone di guerra* (racconti, prefazione di Carlo Lizzani, Mauro Pagliai, 2008), *Il Santo maledetto*, romanzo, Meridiano zero, 2014.

#### **Curriculum in English**

**Paolo Buchignani is associate Professor of Contemporary History at the Università per Stranieri "Dante Alighieri" of Reggio Calabria.**

He was born in Lucca, graduated magna cum laude in Modern Literature at the University of Pisa. For many years he has taught in Italian high schools. Meanwhile, for certain periods, he has lectured in some Italian

Universities (Academic year 1998-99 Faculty of Foreign Language and Literatures at the “Libera Università degli Studi “S. Pio V” of Roma; academic years 2001-2002 and 2002-2003, in the Faculty of Economics of the “Università degli Studi del Molise”).

In August 2011 he got the license as associate professor in Italian universities to teach Contemporary History, being the winner of the competition declared by the Università degli Studi of Salento.

#### SCIENTIFIC AND PUBLICATION ACTIVITY

Starting with his first researches on the literary and political avant-gardes of the age of Giolitti and on some subversive intellectuals of the fascist period, like Marcello Galliani (the topic of his graduation thesis, published under the sponsorship of Renzo De Felice) and Berto Ricci, Buchignani has progressively extended his research field: first by framing the vast and complex events of the revolutionary fascism in the years of the fascist regime, and of some of the veterans of the Salò Republic with reference to their relation with Communism; afterwards, he has been devoting his interest to the analysis of the myth of the revolution in various political cultures of the post-unitary Italy and of the “Novecento”. This myth has been used by Buchignani as a key to understand the developments and contradictions of the Italian history from the unification to the last part of the XX century, and also the various and mutable interpretations of the Risorgimento and the Italian unification.

His vast scientific activity, published with important Italian publishers (with volumes published by Il Mulino and Mondadori) has raised attention in the academic world and in the media as well.

After collaborating to “Storia Contemporanea”, Paolo Buchignani is now collaborating to “Nuova Storia Contemporanea”, to “Nuova Rivista Storica”, to “Nuova Historica” and, occasionally, to the cultural page of some newspapers.

Together with his scientific activity, Paolo Buchignani has also published several volumes as a fiction writer, largely inspired by his work as historian.

Among his main books there are: *Un fascismo impossibile. L'eresia di Berto Ricci nella cultura del ventennio*, Il Mulino, 1994 (Premio Luigi Russo, '94); *Fascisti rossi*, Mondadori, 1998 (afterwards in Oscar Mondadori, 2007); *La rivoluzione in camicia nera. Dalle origini al 25 luglio 1943*, Mondadori, 2006 (Oscar Mondadori 2007).

As a novelist, appreciated by personages as Romano Bilenchi and Geno Pampaloni, Buchignani has published some volumes of historical tales and narrations such as : *L'orma d'Orlando* (1992), *Santa Maria dei Colli* (1996), *Solleone di guerra* (with a foreword by Carlo Lizzani, Mauro Pagliai, 2008), *Il Santo maledetto*, Meridiano zero, 2014.